

INVERSIONE DI TENDENZA Leggero incremento nella popolazione (109 unità) rispetto a gennaio. Merito delle famiglie straniere

Città sempre più multietnica

La popolazione di Firenze resta stabile, ma solo grazie agli immigrati. Sono gli stranieri a fermare, con una storica inversione di rotta, il calo demografico di Firenze, più o meno costante sin dagli anni '60. Al 28 febbraio, i residenti hanno raggiunto quota 366.488: sempre un po' meno dei 367mila del 2005 (dato al 31 marzo), ma comunque 109 in più rispetto a gennaio. Poco? No, tantissimo, secondo l'ufficio statistica del Comune. Un balzo in avanti che non si registrava da tempo e che potrebbe prefigurare un'inversione di tendenza. Il tutto proprio grazie agli stranieri residenti in città, che ormai rappresentano il 10% della popolazione totale (ben 32.594 persone). La maggiore concentrazione si registra nel Quartiere 1, ovvero nel centro storico, dove sono 9.783 su un totale di 67.184 residenti. Ma anche il Quartiere 5 non scherza, con 10.230 stranieri, pur inseriti in una popolazione più

numerosa, che arriva a 103.484 persone. Le comunità più affollate restano quella cinese (3.937 residenti), albanese (3.723), filippina (3.117) e rumena (2.613), che si distinguono però fra loro per diverse strategie lavorative e familiari, oltre che per differenti luoghi di aggregazione, vita e lavoro all'interno della città. «Proprio gli immigrati regolarmente residenti a Firenze - ha detto l'assessore Eugenio Giani - stanno permettendo di invertire la storica tendenza al calo demografico. E questo non perché i flussi migratori siano aumentati, anzi. Semplicemente molti stranieri si sono ormai stabilizzati in città, hanno trovato un regolare lavoro, sono diventati residenti e stanno dando vita a nuove famiglie». Un balzo qualitativo nei modelli di immigrazione insomma, secondo il Comune, unito alla maggior disponibilità culturale a fare figli, rispetto al-

le famiglie italiane. «La componente straniera resta comunque minoritaria in città - ha spiegato Riccardo Innocenti della direzione statistica del Comune di Firenze - ma grazie alla maggior prolificità dei nuclei familiari, è quella che determina la dinamica della popolazione e che sta portando a una nuova crescita. In base alle nostre proiezioni, senza stranieri, nel 2021 la popolazione di Firenze sarebbe calata fino a circa 250 abitanti. Invece saremo più di 400mila». Dei 366.488 attuali residenti a Firenze (195.144 femmine e 171.344 maschi), 67.184 abitano nel Quartiere 1, 88.365 nel Q2 (di cui 6.201 stranieri), 40.883 nel Q3 (2.431 stranieri), 66.572 nel Q4 (3.949 stranieri) e 103.488 nel Q5. Anche l'età media sta calando, portando a un nuovo ringiovanimento della popolazione: 40.965 residenti hanno meno di 14 anni, 230.427 sono fra i 15 e i 64 anni e 94.659 hanno superato i 65. I nuclei familiari so-

no 175.969, ma la maggior parte, ben 75.252, sono tuttora composti da una sola persona e 46.627 da due. La media generale non supera così i 2,1 componenti per famiglia. Ma non mancano le eccezioni: 540 famiglie hanno più di sette componenti, 1.042 ne hanno sei, 4.063 ne contano cinque, 18.132 quattro, 30.313 tre. Altre 3.727 persone risultano poi "conviventi", termine che in questo caso indica chi vive in conventi, caserme, carceri, case di cura, case di riposo o strutture simili. Firenze città multietnica e variegata insomma? Non del tutto. La "fiorentinità" e la "toscanità" si sentono ancora. Analizzando i dati anagrafici, ben 175.964 residenti risultano nati proprio in città, 49.963 nella vicina provincia (14.994 a Bagno a Ripoli e 6.388 a Fiesole) e 32.069 in altre province toscane. Solo 66.890 sono venuti al mondo in altre regioni italiane e 41.602 all'estero.

Lisa Ciardi

INNOVI CITTADINI Basso il titolo di studio, ma molto alto il livello di occupazione. Il caso dei cinesi

Sono giovani e hanno un lavoro fisso

Dice la leggenda popolare che i cinesi non muoiano mai. Ma, conferma la statistica, anche albanesi e filippini non scherzano. Dati alla mano, gli stranieri residenti a Firenze sono quasi tutti giovani. In realtà non perché abbiano fatto speciali patti con il Diavolo, ma perché tendono ad emigrare ancora ragazzi. Con l'aggiunta, magari, di qualche riciclaggio di documenti fra vecchie e nuove generazioni. In base ai dati dell'Uf-

ficio comunale statistica aggiornati al 2004, su 3918 cinesi residenti a Firenze, appena 25 risultavano ultrasessantacinquenni e 461 fra i 45 e i 64 anni. Invecchiano appena un po' di più i filippini, con 33 persone oltre i 65 anni su un totale di 2.934 residenti e 694 persone fra i 45 e i 64 anni, mentre su 3.437 albanesi, 85 risultavano con più di 65 anni e 433 dai 45 ai 64. Età media diversa, nelle tre comunità straniere più numerose a Firenze, ma an-

che differenti scelte lavorative e basi culturali. Per quanto riguarda i cinesi, la netta maggioranza ha solo la licenza media (44,3%), in parte anche a causa della giovane età, mentre il 26,6% non ha alcun titolo e appena l'1,6% ha una laurea o un diploma. Altissimo il tasso di occupazione, pari al 56,9%, mentre solo lo 0,9% dei residenti cinesi si è ritirato dal lavoro per pensione o altri motivi: praticamente nessuno. Partico-

lare anche il tipo di attività svolto: il 38,5% lavora in proprio e il 5,8% è imprenditore. Due cifre che, sommate, raggiungono quasi la percentuale dei dipendenti (49,5%). E i settori più gettonati non potevano che essere l'industria (58,5%) e il commercio (26,4%). Gli albanesi scelgono invece il commercio (29,4%) e le costruzioni (28,1%), lavorando nell'81,9% dei casi come dipendenti (gli imprenditori sono appena lo 0,5%). Gli occupati restano in ogni caso la maggioranza, con il 58,2%.

Vade retro Giuseppe e Maria

In nomi dei nuovi nati diversi dal resto d'Italia: in testa Giulia e Lorenzo

MARZIO FATUCCHI

QUANTO è diversa Firenze dall'Italia, perlomeno nei nomi. Le famiglie fiorentine scelgono per i loro figli soprattutto Lorenzo e Giulia: due nomi che non rientrano tra i primi 20 nomi più diffusi in Italia, dove al vertice troviamo Giuseppe e Maria, seguiti da Anna, Giovanni, Antonio e Giuseppina.

Nella top parade delle preferenze dei nuovi nati a Firenze, negli ultimi 5 anni dei dati disponibili (dal 2000 al 2004) al primo posto invece ci sono sempre stati Giulia e Lorenzo. Lorenzo è addirittura il preferito in tutta la città dal 1997. Nel 2004, i Lorenzo sono stati 79. Nella testa di lista, ci sono anche Matteo e Tommaso. Quest'ultimo nome l'ha spuntata, dopo anni di predominio ai vertici, su un altro nome tradizionale toscano, Niccolò.

Più mobilità invece tra i nomi femminili. Tra il 1997 ed il 2004, le famiglie hanno scelto in gran parte Chiara o Martina per le loro figlie. Subito dopo nella classifica, fino a qualche anno fa si trovano Chiara, Sara, Eleonora o Camilla. Di questi nomi, ai vertici delle preferenze, rimane nel 2004 solo Sara, al quarto posto, preceduta da Sofia e Martina. Sono alcuni dei dati segnalati dall'Ufficio statistica del Comune di Firenze, che ha dato alle stampe l'annuario con le serie storiche di molti dati, tra cui quelli dei nomi.

Nella lista dei nomi femminili più frequenti tra i nuovi nati a Firenze, è una presenza costante Asia, mentre dal 2004 ha fatto il suo ingresso anche Luna (scelto per 7 bambine). Rimangono ancora fuori dalla rilevazione molti nomi stranieri, sotto la soglia di registrazione (ci devono essere perlomeno 5-7 nomi registrati per esser rilevati dall'ufficio statistica del Comune). «Anche perché sono sempre di più gli stranieri che danno un nome tradizionale italiano ai propri figli» raccontano Riccardo Innocenti, Gianni Dugheri, Alessia Conte ed Elisa Molino, che ieri

hanno presentato l'ultimo lavoro della direzione statistica del Comune, sullo sviluppo della popolazione fiorentina.

«Abbiamo la conferma, dai dati che abbiamo registrato, che è finita la fase di diminuzione demografica della nostra città» dice l'assessore Eugenio Giani. La popolazione di Firenze è infatti ai livelli del marzo dell'anno scorso: dai 367mila abitanti, si è scesi a 366.488. «Praticamente stabile - commenta Giani supportato dai suoi statistici - e con una tendenza, negli ultimi mesi, ad un leggero incremento».

Rimane il quartiere 5 quello più popolato di Firenze, con 103.484 abitanti, seguito dal 2 con 88.365, dall'1 con 66.184, dal 4 con 66.572 e dal 3 con 40.883. Dei quasi 367mila fiorentini, 32.594 sono stranieri. «Ed è questo l'altro elemento che si sta confermando fondamentale per la crescita della popolazione fiorentina: l'istituzionalizzazione, la regolarizzazione dei residenti non italiani a Firenze» dice Giani. Una presenza fondamentale: da una proiezione elaborata sempre dalla direzione statistica del Comune, in assenza dell'apporto degli stranieri (con la loro alta natalità e le loro numerose famiglie), Firenze nel 2021 sarebbe una città vuota, con poco più di 200mila abitanti. «Mentre, se le dinamiche migratorie rimarranno quelle attualmente prevedibili, nell'arco di 15 anni Firenze tornerà ad avere 400mila abitanti» spiega Riccardo Innocenti.

L'attenzione degli statistici comunali, nel corso dell'ultima rilevazione, si è poi concentrata su alcuni gruppi nazionali, quelli più numerosi a Firenze: i cinesi, gli albanesi ed i filippini. Anche tra questi, una sorpresa: dopo il forte incremento legato alla sanatoria della Bossi Fini, l'arrivo di cittadini extracomunitari dalla Cina ha subito un rallentamento. Dai 3921 del 2004, si è passati ai 3.975 del gennaio di quest'anno. «Un mode-

sto incremento, rispetto a quello delle altre nazionalità» spie-

gano Innocenti e Dugheri. Un dato che conferma anche i risultati di altre ricerche, come quella sull'edilizia degli stranieri a Firenze condotta dalla Fondazione Michelucci, che già due anni fa aveva dimostrato come

l'esplosione dell'ingresso dei cinesi si era fermata, anche a causa della crisi economica che gli aveva fatto preferire o andare in altri paesi, o rimanere nella Cina del boom economico con i suoi aumenti del pil a due cifre.

«Abbiamo anche altri segnali, anche se in questo caso non statistici, su come sorprese simili le registreremo anche su altre comunità, come quella albanese - racconta l'assessore Giani - il sindaco di Tirana, Edi Rama, ha

spiegato come il flusso migratorio si è bloccato, ed in Albania ormai, grazie allo sviluppo in corso nella capitale albanese, si vede un ritorno a casa. E' la dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che l'aumento degli immigrati residenti corrisponde ad una loro vasta regolarizzazione: sono persone che lavorano, vivono e pagano le tasse nella nostra città».

Una presenza, quella degli immigrati, che incide anche su uno dei dati più negativi di Firenze: l'indice di ricambio, che ci dice quante persone in età non lavorativa ci sono a fronte di persone in età da lavoro. Il rapporto è ora di 172, significa che per cento persone in età da lavoro ce ne sono centodiciassette troppo giovani o troppo vecchie per lavorare. Gli immigrati, spiegano gli statistici, migliorano il rapporto perché arrivano sempre in età da lavoro.

LA «FOTOGRAFIA» DEMOGRAFICA

Firenze multi-etnica Uno su 10 è straniero Cinesi al primo posto E continua la «fuga»

Firenze continua a perdere residenti (7 al giorno), ma la città è sempre più multi-etnica. Un fiorentino su dieci è straniero. Lo rileva un'indagine dell'ufficio comunale di statistica. La maggior concentrazione di stranieri si ha nel Quartiere 1 (centro storico) con 9.783 residenti e le comunità più numerose sono quella cinese (3.937 perso-

ne), albanese (3.723), filippina (3.117) e rumena (2.613). La comunità più numerosa è quella cinese, ma negli ultimi dieci anni gli albanesi residenti in città sono aumentati di dieci volte. L'analisi evidenzia anche che l'84% dei filippini ha un lavoro regolare.

SERVIZIO A PAGINA 4

La città cambia: un fiorentino su 10 è straniero

La comunità cinese supera quella albanese. E ogni giorno sette persone lasciano il capoluogo

Firenze continua a perdere residenti (7 al giorno), ma la nuova città è sempre più multi-etnica. Un fiorentino su dieci è straniero. Al 28 febbraio erano 366.488 i cittadini residenti a Firenze, 32.594 dei quali stranieri, quasi il 10%. Lo rileva un'indagine dell'ufficio comunale di statistica. La maggior concentrazione di stranieri si ha nel Quartiere 1 (centro storico) con 9.783 residenti e le comunità più numerose sono quella cinese (3.937 persone), albanese (3.723), filippina (3.117) e rumena (2.613).

Palazzo Vecchio ha fotografato anche le caratteristiche dei residenti arrivati in città da altri paesi, in particolare delle comunità più numerose e vecchie e l'indagine evidenzia, ad esempio, che l'84% dei filippini ha un lavoro regolare, che quasi la metà degli albanesi sono impiegati nel settore dell'edilizia e che nella comunità cinese i bambini sono molti ed il tasso di attività è alto sia tra le donne che tra gli uomini. I numeri mostrano come Firenze sia cambiata negli ultimi dieci anni: nel '95 i cinesi residenti erano 1.245, nel 2004 3.918; nel '95 i filippini erano 1.018 nel 2004 2.934; nel '95 gli albanesi erano 265 e nel 2004 3.438.

Proprio gli albanesi sono la comunità tra le più importanti che è cresciuta di più. Se dieci anni fa gli albanesi erano quasi solo uomini, oggi le donne rappresentano un terzo dei residenti del paese delle aquile a Firenze, segno del radicarsi della comunità. Tanti anche i bambini albane-

si che nascono a Firenze, mentre gli anziani sono pochissimi. Molto più alta di quanto ritengano i luoghi comuni la percentuale di cittadini del paese di oltre Adriatico in possesso di titoli di studio: il 14% è laureato, il 28% ha un diploma di scuola superiore. Come detto il settore dove trovano impiego in maggior misura è quello edile, seguito dal commercio, industria e servizi alle persone, ma quasi il 10% degli albanesi dichiara di essere disoccupato.

Analizzando la comunità cinese emerge prima di tutto il fortissimo radicamento geografico: il 76% abita nel Quartiere 5, quello di Novoli, via Pistoiese, Brozzi, Peretola, Osmannoro. È una comunità giovane, in maggior par-

te formata di persone tra i 25 ed i 40 anni, con molti cittadini immigrati di seconda generazione (cioè nati in riva all'Arno) e pochissimi anziani. La famiglia più comune è quella con due figli, ma sono percentualmente significative anche le famiglie numerose. La giovane età della comunità cinese fa sì che la scolarizzazione sia alta, ma resta uno zoccolo duro di circa il 20% che non possiede alcun titolo di studio, neppure l'equivalente della licenza elementare. Tantissimi, infine, i cinesi che lavorano in proprio. I filippini, comunità dove le donne sono molto più numerose degli uomini, hanno un'alta percentuale di laureati ed il «record» dell'84% di occupati. La forte presenza femminile è

dovuta alla caratteristica immigrazione per lavorare come badante o domestica. L'11% di filippini residenti a Firenze sono nati in città, a dimostrazione del radicamento della comunità.

Tornando al quadro generale, dei 366.488 residenti al 28 febbraio (195.144 femmine e 171.344 maschi) 67.184 risiedono nel Quartiere 1, 88.365 nel Quartiere 2, 40.883 nel Quartiere 3, 66.572 nel Quartiere 4 e 103.488 nel Quartiere 5. Interessante la classe di età di appartenenza con 40.965 residenti di età inferiore a 14 anni, 230.427 fra i 15 e 64 anni e 94.659 oltre i 65 anni. Complessivamente sono 175.969 i nuclei familiari, di questi 75.252 sono composti da una persona, 46.627 da due persone, 30.313

da 3 persone, 18.132 da 4 persone, 4.063 da 5 persone, 1.042 da 6 persone e 540 da oltre persone. La media di componenti per famiglia è di 2,1. Per quanto riguarda il luogo di nascita della popolazione residente 175.964 sono nati a Firenze, 49.963 in provincia di Firenze (14.994 a Bagno a Ripoli e 6.388 a Fiesole), 32.069 in altre province toscane, 66.890 in altre regioni italiane e 41.602 sono i nati all'estero. Sempre altissima la percentuale di anziani in città, quasi in fiorentino su cinque, e se la «fuga» di abitanti è frenata dall'aumento di nati stranieri, anche nel 2006 il fenomeno continua. Nei primi due mesi dell'anno Firenze ha perso 413 residenti, 7 al giorno.

L'ufficio statistica ha reso noti i dati sulla popolazione aggiornati a fine febbraio

Recuperati 110 abitanti in un mese

Giani: "Si è fermato il vertiginoso calo demografico"

FIRENZE - Ha "recuperato" 109 abitanti in un mese, la città di Firenze. Se infatti a fine gennaio la popolazione residente era di 366.379 fiorentini, al 28 febbraio è salita a 366.488. Uno spostamento minimo che evidenzia una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. "Quel processo di vertiginoso calo demografico che si registra in città dagli anni '60 - ha commentato l'assessore alla statistica, Eugenio Giani - ha toccato il suo stop. Il fenomeno di rilevanti flessioni di popolazione si è esaurito".

L'indagine effettuata dall'ufficio comunale di statistica, anticipata nei giorni scorsi dal Corriere di Firenze con i dati relativi a fine gennaio, sono stati presentati ieri mattina a Palazzo Vecchio. La rilevazione, aggiornata al 28 febbraio, conferma che i cittadini stranieri residenti a Firenze raggiungono circa il 10% della popolazione totale: 32.594.

Dei 366.488 residenti (195.144 femmine e 171.344 maschi) 67.184 risiedono nel Quartiere 1, 88.365 nel Quartiere 2, 40.883 nel Quartiere 3, 66.572 nel Quartiere 4 e 103.488 nel Quartiere 5.

Complessivamente sono 175.969 i nuclei familiari,

di questi 75.252 sono composti da una persona, 46.627 da due persone, 30.313 da 3 persone, 18.132 da 4 persone, 4.063 da 5 persone, 1.042 da 6 persone e 540 da oltre persone. La media di componenti per famiglia è di 2,1.

Per quanto riguarda il luogo di nascita della popolazione residente 175.964 sono nati a Firenze, 49.963 in provincia di Firenze (14.994 a Bagno a Ripoli e 6.388 a Fiesole), 32.069 in altre province toscane, 66.890 in altre regioni italiane e 41.602

sono i nati all'estero. Interessante notare anche la classe di età di appartenenza con 40.965 residenti di età inferiore a 14 anni, 230.427 fra i 15 e 64 anni e 94.659 oltre i 65 anni.

M.D.L.

Il punto

Stranieri, il 10 per cento dei residenti

FIRENZE - Con una presenza di 32.594 residenti, gli stranieri rappresentano a Firenze il 10% della popolazione, concentrati totale: 32.594. "Se si continua con questo trend di crescita dell'immigrazione - ha spiegato il direttore dell'Ufficio Statistica, Innocenti - nel 2021 la popolazione fiorentina arriverebbe a 400mila abitanti. Viceversa, se l'immigrazione si fermasse,

tra quindici anni i fiorentini sarebbero 200mila".

La maggior parte degli stranieri si concentra nel Quartiere 1 con 9.783 residenti. A tal proposito le comunità numericamente più rilevanti sono quella cinese (3.937 residenti), quella albanese (3.723), quella filippina (3.117) e quella rumena (2.613).

Firenze, un residente su 10 è straniero È cinese la comunità più numerosa

Sono 366.488 i cittadini residenti a Firenze al 28 febbraio di quest'anno, con una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rileva un'indagine effettuata dall'ufficio comunale di statistica e presentata oggi in Palazzo Vecchio. Accanto al numero degli abitanti

che, come ha spiegato l'assessore comunale alla statistica Eugenio Gianni, conferma come il trend di flessione degli ultimi anni sembra in fase di arresto, risalta il dato dei cittadini stranieri residenti a Firenze che raggiunge circa il 10% della popolazione totale: 32.594 (con la maggior

concentrazione nel quartiere 1). Le comunità numericamente più rilevanti sono quella cinese, quella albanese, quella filippina e quella rumena. Complessivamente sono 175.969 i nuclei familiari e la media di componenti per famiglia è di 2,1. SERVIZIO A PAGINA 5

A Firenze un residente su 10 è straniero

Confermata la crescita del numero di extracomunitari. La comunità più rappresentata è quella cinese. Si arresta la fuga dalla città all'hinterland. Quasi centomila gli ultra 65enni

Sono 366.488 i cittadini residenti a Firenze al 28 febbraio, con una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rileva un'indagine effettuata dall'ufficio comunale di statistica e presentata ieri in Palazzo Vecchio. Accanto al numero degli abitanti, che conferma come il trend di flessione degli ultimi anni sembra in fase di arresto, risalta il dato dei cittadini stranieri residenti nella nostra città che raggiunge circa il 10% della popolazione totale: 32.594 (con la maggior concentrazione nel Quartiere 1 con 9.783 residenti). A tal proposito le comunità numericamente più rilevanti sono quella cinese (3.937 residenti), quella albanese (3.723), quella filippina (3.117) e quella rumena (2.613).

Dei 366.488 residenti (195.144 femmine e 171.344 maschi) 67.184 risiedono nel Quartiere 1, 88.365 nel Quartiere 2, 40.883 nel Quartiere 3, 66.572 nel Quartiere 4 e 103.488 nel Quartiere 5. Interessante la classe di età di appartenenza con 40.965 residenti di età inferiore a 14 anni, 230.427 fra i 15 e 64 anni e 94.659 oltre i 65 anni.

Complessivamente sono 175.969 i nuclei familiari, di questi 75.252 sono composti da una persona, 46.627 da due persone, 30.313 da 3 persone, 18.132 da 4 persone, 4.063 da 5 persone, 1.042 da 6 persone e 540 da oltre

persone. La media di componenti per famiglia è di 2,1.

Per quanto riguarda il luogo di nascita della popolazione residente 175.964 sono nati a Firenze, 49.963 in provincia di Firenze (14.994 a Bagno a Ripoli e 6.388 a Fiesole), 32.069 in altre province toscane, 66.890 in altre regioni italiane e 41.602 sono i nati all'estero. Fin qui, i numeri. Che, come si sa, in

statistica vanno "letti", nel senso di interpretati. E allora, ci sembrano tre le cose da sottolineare: la prima, confortante, ci dice che la fuga da Firenze sembra essersi fermata. Negli anni passati, l'emorragia di abitanti verso i comuni limitrofi sembrava inarrestabile. È probabile che anche la fuga dalla città, come tutti i fenomeni, abbia toccato un picco tra il 2003 e il 2004 e che ora si stia esaurendo.

Altra nota a margine: il numero di componenti medio delle famiglie fiorentine (2,1 persone) ci racconta di tante persone che vivono sole nella nostra città. Purtroppo, molte di queste sono anziani mentre poche sono "single". Lo sa bene l'assessore alle politiche socio sanitarie Graziano Cioni, che si deve ogni estate fare in quattro perché il Comune possa garantire agli anziani soli assistenza e compagnia.

Il Quartiere 5, coi suoi oltre 103mila abitanti, si conferma la zona più popolosa della città, mentre gli extracomunitari prediligono il centro storico. Un

dato che, in parte, si può leggere in positivo. Da un altro punto di vista, però, la concentrazione in un solo quartiere delle comunità significa anche la sindrome "ghetto".

13% DEGLI STRANIERI

«Chinatown» a quota 4mila

Al 31 dicembre 2004 risultavano iscritti all'anagrafe del Comune di Firenze 3.918 cittadini di origine cinese. Il trend di crescita della "Chinatown" fiorentina è stato inarrestabile dal 1995, quando i suoi componenti si fermavano a 1.245 unità. Oggi, siamo quasi a 4000 (3.937 per la precisione): il 13% delle presenze straniere nella nostra popolazione. E da questo calcolo "fiorentinocentrico" sono ovviamente esclusi i cittadini residenti nei comuni di Campi Bisenzio, Sesto e Prato. Ragionando nell'ottica della "città metropolitana", i numeri sarebbero ben altri. A Firenze, la comunità cinese ha stabilito la sua "base" a Brozzi e Peretola. Dove, camminando per la strada, è difficile vedere una faccia bianca, e perfino i cartelli segnaletici sono più spesso in cinese che in italiano.